

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Lunedì 25: *San Marco Evangelista*

Ore 8.30 Def.i Fam.e Vazzoler e Morelli.

Ore 19.00

Martedì 26: *Madonna dei Molini*

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 20.30 Def.i Prà Giuseppe, Matilde e Maria.

Mercoledì 27:

Ore 8.30 Def.i Fam.e De Grandis, Frigo, Novello.

Ore 19.00 Def. Menegazzo Lucio.

Giovedì 28:

Ore 8.30 Def. Nolfo e Fidora.

Ore 19.00 Def.i Cazzuffi e Dussin + Def.i Cacco Noemi e Fam. Salmaso.

Venerdì 29: *Santa Caterina da Siena*

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.

Ore 19.00 Def.a Celegon Elena (Settimo).

Sabato 30:

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.a Calzavara Carmen + Def. Tumiati Alessandro (Trig.) + Def. Rizzi Lavinio (Ann.) + Def.i Fabris Aldo e Michelon Ada.

Domenica 1: VI Domenica di Pasqua

Ore 7.30 Def. Ferian Angelo.

Ore 9.00 Def.i Garzara Oreste e Gino, Favaretto Maria e Glisberg Guerrina.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30 Def.i Giuseppe e Maria.

Ore 18.00

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

*Celegon Elena, di anni 82
Via Brenta Bassa 6*

Per questa sorella la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

Foglietto settimanale

N. 22 Settimana 24 Aprile - 1 Maggio 2016

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadololo.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadololo.it



V DOMENICA DI PASQUA

“COME IO HO AMATO VOI, COSÌ AMATEVI ANCHE VOI GLI UNI GLI ALTRI”

Quando mi metto a riflettere sui vangeli che le domeniche del Tempo di Pasqua offrono come “cibo” sostanzioso alla meditazione della Chiesa, per gustare e vivere la gioia della Risurrezione e la pienezza di Vita che da essa proviene, mi ritorna sempre alla mente l'espressione del Vangelo di Giovanni dove viene raccontata la prima delle apparizioni del Risorto ai discepoli; diceva “venne Gesù a porte chiuse e stette in mezzo a loro”.

La presenza di Cristo che si fa presente alla vita un po' impaurita dei discepoli non è una presenza marginale o periferica ma centrale, che attende di essere riconosciuta e accolta come una presenza che “sta nel mezzo”.

Sta nel mezzo come è fondamentale e necessaria per una persona l'esperienza di sapersi sicuramente amata e così diventare capace di amore e di amare. L'amore è il centro della vita, è ciò che ci permette di guardare ad essa riconoscendovi i frutti della prosperità, serenità, della capacità di essere positiva e fiduciosa.

Anche Gesù è di questo parere perché vive la certezza che il Padre lo ama e quando si è fatto Maestro di vita per quanti si sono messi alla sua sequela ha detto questo: “Vi dò un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri”.

Proviamo ad entrare nella ricchezza e nell'inesauribile novità di questo comando che da solo basta per verificare la consistenza e la qualità della vita di ogni cristiano.

Prima di tutto è da superare un certo modo di pensare al comandamento dell'amore come ad una imposizione che ci chiede di essere buoni, caritatevoli, generosi, pazienti ...

Ci può servire pensare al medico che consigliando ad un paziente di smettere di fumare non lo fa per limitare la sua libertà ma lo fa per la sua salute e perché vuole

il suo bene.

Si potrebbe dire che Dio indicandoci le "Parole" e gli ammonimenti che vengono da Lui è un buon medico che, se ascoltato, è capace di "guarire tutte le malattie".

Donandoci questo unico comandamento Gesù si è mostrato un'impareggiabile amico che con il dono della propria vita indica a tutti come poter realizzare in pienezza, e senza spreco, la propria esistenza su questa terra.

E' per questo che egli definisce "NUOVO" il comandamento che distingue il Cristianesimo da tutte le altre Religioni. Ma in che senso?

Ciò che lo rende nuovo è la seconda parte: "Come io ho amato voi, così amatevi anche voi..."

E' nuovo innanzitutto perché non viene spontaneo a nessuno di amare chi non merita di essere amato, chi non è in grado di ricambiare, chi ha peccato contro di me e più volte...

Ma la novità maggiore è un'altra: è quella che ci chiede di ammettere che nessuno al mondo, prima o dopo Gesù, ha mai tentato di costruire un modo di vivere insieme agli altri, una comunità, una società...basata su un modo di amare come il suo.

Chi rimane sorpreso, come singolo o come comunità, di fronte a una novità di questo tipo non si sente bravo, capace, apposto, migliore di altri... ma avverte che ogni situazione, ogni scelta, ogni progetto, ogni conflitto lo mette di fronte ad una **ALTERNATIVA** che gli chiede di dare risposta a domande di questo tipo: come devo gestire questa situazione, con la regola della competizione, del profitto, del ricatto, del tornaconto.... o quella della carità, della gratuità, del bisogno dell'altro, della giustizia, della trasparenza...

Allora, conseguentemente alla scelta che faccio in ciascuna delle situazioni quotidiane in cui mi trovo vedrò che si avverano le parole dell'Apocalisse che parla così del futuro del mondo: "Ecco la tenda di Dio con gli uomini...egli abiterà con loro... sarà il loro Dio... non vi sarà più lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate".

Sappiamo bene che non sono i frutti che fanno vivere l'albero, ma sono essi i testimoni della sua vitalità; non sono le tante opere buone che rendono cristiane le nostre Comunità ma sono esse la prova che al loro interno è vivo lo Spirito del Signore che è AMORE.

Don Alessandro

IL PELLEGRINAGGIO VICARIALE A MANTOVA

Ci prepariamo, anche con le parrocchie del Vicariato, a vivere **MERCOLEDI 18 MAGGIO**, l'esperienza del Pellegrinaggio.

Chi desidera partecipare è pregato di dare la propria adesione in Sacristia .

26 APRILE : GIORNO DI FESTA PER MARIA SS. MA

Da oltre due secoli il 26 aprile è giorno di festa per la Comunità di Dolo; potrebbe essere chiamata festa dell'accoglienza per l'immagine della Beata Vergine Maria che ritornava da Venezia.

Se quel giorno è ancora ricordato è perché non vogliamo si affievolisca nel nostro cuore la devozione e l'accoglienza verso Colei che Gesù ci ha donato come Madre e che invociamo come Beata Vergine delle Grazie.

MARTEDI' ALLE ORE 20,30 CI SARA' LA CELEBRAZIONE SOLENNE DELLA S. MESSA E LA PROCESSIONE AI MULINI

IMMIGRATI, RIFUGIATI, PROFUGHI:

Comunità aperte all'accoglienza

Dall'estate dello scorso anno la Diocesi di Padova ha indicato con queste parole un cammino di sensibilizzazione su questa pesante emergenza a tutte le Comunità Parrocchiali :**VENERDI' 29 APRILE, alle ore 20,45, presso il Cinema Italia si terrà un'assemblea a cui sono invitati i Consigli Pastorali e i Gruppi Caritas delle Parrocchie del Vicariato di Dolo.**

MESE DI MAGGIO: COMUNITA' IN FESTA

Sono già esposti i manifesti che indicano le date dei giorni di festa che vivremo nel mese di Maggio.

Fra qualche giorno sarà allestito il capannone che accoglierà lo Stand gastronomico per accogliere le persone che verranno a Dolo per la Festa dei fiori il 30 aprile sera e 1 maggio, le famiglie che si ritroveranno l'8 maggio per la Festa della Prima Comunione e quelle che il 15 parteciperanno alla Festa della Scuola Materna. Lo stand sarà aperto anche domenica 29.

La domenica 22 maggio sarà la FESTA DELLA COMUNITA' che, nella Messa delle 11,30 e con il pranzo insieme, vivrà la gioia di dire GRAZIE al Signore per l'Anno Pastorale vissuto insieme.

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Mercoledì 27: ore 15.00 il Gruppo "Mani Operose".

Ore 19.30 Gruppo di 3^a media e 1^a superiore.

ore 20.30 Prove di canto per il Coro Giovani.

Giovedì 28: ore 16.00 riunione del Gruppo "S. Vincenzo".

ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 29: ore 15.30 incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 30: dalle 9.00 alle 11.00 "Porta Amica".

Domenica 1: ore 9.45 ACR.

CINEMA ITALIA

Mercoledì 27,
ore 16.30 e 21.00

Ave Cesare

ore 18.30

Un bacio

Sabato 30, ore 18.30

Il libro della Giungla

ore 21.00

Nemiche per la pelle

Domenica 1 ore 16.30

Il libro della Giungla

Ore 18.30 e 21.00

Nemiche per la pelle